



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

TITOLO DEL PROGETTO: LA NOSTRA TERRA

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Codifica: Agricoltura 1

Settore: AGRICOLTURA IN ZONA DI MONTAGNA, AGRICOLTURA SOCIALE E BIODIVERSITÀ

Area d'intervento: 1. AGRICOLTURA SOCIALE (attività di riabilitazione sociale, attività sociali e di servizio alla comunità con l'uso di risorse dell'agricoltura, attività terapeutiche con l'ausilio di animali e coltivazione delle piante)

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO: Il progetto si propone l'obiettivo della coniugazione della specifica e prevalente funzione agricola con lo svolgimento di varie attività di rilevanza sociale (all'interno delle realtà che operano nell'agricoltura sociale di Piacenza e Imola) attraverso l'ampliamento dell'utenza e la diversificazione delle attività specifiche svolte e il consolidamento di una relazione con la comunità circostante. I molteplici campi di attività agro-zootecniche, che collegano il mondo agricolo alle competenze del sociale, dell'educazione e della formazione, mettono a disposizione delle pratiche nelle quali le risorse dell'agricoltura, comprendenti spazi, tempi, cicli biologici e stili di vita, offrono multiformi strumenti di inclusione, interazione, socializzazione e formazione.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Fase 1 – avvio: l'entrata in servizio e l'avvio del progetto comportano il graduale ingresso dei volontari all'interno della struttura di riferimento; la loro conoscenza degli uffici e servizi con i quali saranno chiamati a collaborare, delle rispettive competenze e modalità di funzionamento; conoscenza del personale coinvolto nella realizzazione del progetto, delle sedi di svolgimento dello stesso, delle attrezzature e dei materiali che saranno utilizzati.

a) Avvio del progetto

presentazione dei volontari ai responsabili ed operatori dei servizi sociali comunali e zonali; sviluppo della conoscenza del territorio, degli utenti e dei servizi esistenti; affiancamento dei volontari agli operatori incaricati dell'effettuazione dei servizi territoriali programmati; attivazione della formazione generale e della formazione specifica; passaggio delle informazioni relativamente ai progetti e programmi individualizzati di intervento, nei quali saranno inseriti i volontari, tenendo conto delle loro personali propensioni e competenze.

b) Inserimento dei volontari nella fase operativa (2° e 4° mese): progressivo inserimento dei volontari in servizio, tenendo conto delle personali competenze e predisposizioni; supervisione e tutoraggio dei formatori generali e specifici, per avviare i volontari all'apprendimento della metodologia di lavoro scelta dall'ente ed alle specificità dei singoli interventi; partecipazione agli incontri periodici finalizzati alla messa a punto ed alla verifica del lavoro svolto nell'ambito dei progetti individuali proseguimento attività di formazione generale e specifica;

c) completo inserimento dei volontari negli interventi ed attività programmati - tempi previsti dal quinto mese in poi i volontari operano attivamente in esecuzione dei progetti e programmi di intervento previsti; partecipano ai previsti momenti di monitoraggio, confronto e verifica nei gruppi di lavoro; completamento delle restanti ore di formazione generale.

Fase 2 – consolidamento attività: alla base di questa metodologia c'è l'intendimento di offrire quanti più benefici in termini di professionalità e competenze acquisibili dal volontario: gli OV saranno coinvolti nella redazione del loro personale piano individuale d'impiego e si analizzeranno le loro aspettative, motivazioni, attitudini e il loro grado di interesse per le attività da svolgere; si consentirà progressivamente di sperimentarsi nelle varie attività con livelli progressivi di autonomia; gli OV collaboreranno attivamente con il personale dipendente e volontario, accompagneranno gli utenti dei centri e delle residenze nelle attività, osservando, interagendo e fornendo un valido

supporto animativo/educativo/terapeutico, parteciperanno attivamente al lavoro di organizzazione eventi uscite-momenti di reinserimento sociale.

Fase 3 e 4: gli OV saranno coinvolti nella valutazione e nel monitoraggio delle attività svolte: si verificherà progressivamente il loro grado di soddisfazione relativamente allo svolgimento del progetto, la corrispondenza alle aspettative iniziali, e si valuteranno insieme eventuali modifiche o variazioni da apportare all'impegno dei volontari, in relazione alle loro attitudini. Saranno coinvolti anche gli altri operatori, volontari, utenti e familiari, perché tutti possano dare un contributo alla realizzazione di un'esperienza effettivamente positiva, sia per gli utenti disabili e le loro famiglie che per i giovani che per l'ente che per il territorio. Il gruppo di volontari in servizio civile, supportato e coordinato da figure professionali, diverrà parte integrante, previa informazione e formazione specifica, dell'équipe che realizzerà gli interventi previsti da progetto. Affiancheranno le figure professionali nelle attività previste dal piano di attuazione. In particolare saranno autonomamente avviati nella progettazione e realizzazione di attività ricreative/laboratoriali e di empowerment e supporto al reinserimento sociale e la produzione di strumenti e dispositivi da utilizzare anche a distanza, con la supervisione e il coordinamento dei rispettivi Olp all'interno delle équipe multidisciplinari. I volontari in collaborazione con gli operatori saranno impiegati, inoltre, nella mappatura delle risorse del territorio, nella progettazione e nell'organizzazione di momenti di incontro con le comunità locali soprattutto nelle scuole, nelle parrocchie, nei comuni e con tutte le realtà con cui è possibile un lavoro di rete. Nel corso di realizzazione delle attività previste dal progetto si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Codice Sede	Denominazione	Indirizzo	Comune	N.posti Totale
180764	Cooperativa Sociale Solco Talenti Podere Zabina	CASTEL SAN PIETRO TERME (BO)	Via San Carlo, 526	4
201430	La Magnana soc coop Agricola Sociale onlus	PIACENZA	Via Pietro Bubba, 20	2 posti riservati gmo

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Codice Sede	N.posti Totale	N.posti con Vitto	N.posti Senza Vitto e Alloggio	N.posti con Vitto e Alloggio
180764	4	0	4	0
201430	2	0	2	0
	Tot: 6 posti (di cui 2 riservati GMO)			

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Il volontario nello svolgimento del servizio civile è tenuto ad adottare un comportamento improntato sul senso di responsabilità e tolleranza e a partecipare con impegno alle attività volte alla realizzazione del progetto. In particolare il volontario ha l'obbligo di:

- riservatezza relativa agli eventuali dati protetti dalla privacy di cui i volontari verranno a conoscenza nel corso del servizio essendo tutte le attività a contatto con un'utenza specifica e le informazioni raccolte dall'o.v. contengono dati sensibili;
- concordare con il responsabile progetto o con il tutor un incontro preliminare prima del inizio del servizio civile;
- comunicare eventuali criticità riscontrate nello svolgimento del servizio civile;
- comunicare tempestivamente al responsabile del progetto o al tutor della cooperativa, in caso di malattia, l'assenza dal servizio, facendo pervenire la certificazione medica;
- seguire le istruzioni e le direttive, necessarie alla realizzazione del progetto di servizio in cui il volontario è inserito, impartite dall'operatore locale del progetto;
- rispettare i luoghi e le persone con cui viene a contatto durante il servizio mantenendo nei rapporti interpersonali e con l'utenza una condotta uniformata alla correttezza ed alla collaborazione;
- disponibilità specifica a modifiche temporanee di sede in occasione di gite/uscite/accompagnamenti presso altri comuni della provincia sulla base della tipologia di progetto indicato nell'attività specifica.

- disponibilità all'utilizzo (previo accordo con il volontario) di un terzo dei giorni di permesso concomitanti con la chiusura delle sedi durante i periodi estivi;
- disponibilità e flessibilità oraria (anche impiego al sabato e/o domenica e/o giorni festivi in caso di eventi legati ad attività specifiche svolte all'interno e/o esterno della SAP ma direttamente collegate al progetto e/o programma);
- disponibilità alla partecipazione a giornate studio ed a incontri/seminari inerenti le attività progettuali ovvero "temporanei trasferimenti/modifica di sede" durante il servizio.

Eventuali giorni di chiusura delle sedi, in aggiunta alle festività riconosciute.

Nel caso dei centri residenziali / comunità l'apertura è garantita 365 giorni l'anno, per quanto concerne i centri diurni, saranno concordati con l'operatore volontario eventuali modalità di fruizione di permessi nel caso di chiusura delle sedi. Sarà incentivata rispetto alla modifica temporanea di sede e alla possibilità di svolgere attività collegate a quanto di competenza e/o specifico del volontario presso la sede dell'ente nel caso di eventi straordinari, la disponibilità del volontario ad accordare permessi durante le chiusure previste.

Giorni di servizio: 5 a settimana

Orario di servizio: Monte ore annuo (minimo 20 ore a settimana, massimo 36)

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

il sistema accreditato di selezione della Confcooperative – Confederazione Cooperative Italiane è consultabile nel dettaglio al seguente indirizzo [SELEZIONE dei candidati](#). Se ne consiglia la lettura approfondita.

I candidati vengono valutati sulla base di due strumenti, ossia la **domanda di partecipazione** compilata sul DOL (DomandaOnline) ed il **CV** (se allegato alla domanda) ed il **colloquio** per la valutazione dei quali ci si rifà ai criteri di seguito sinteticamente descritti.

La domanda di partecipazione ed il **CV (massimo punteggio raggiungibile 40/100)** deve riportare l'indicazione di aspetti fondamentali quali: i titoli di studio, la formazione (post universitaria e professionale) attestati/certificazioni ottenuti attraverso altri percorsi formativi/professionali, la frequenza ad un corso di studio o di formazione (che possono portare a una totalizzazione di punteggio pari a 19); le precedenti esperienze professionali e curriculari, sia a titolo dipendente (che possono portare ad un massimo di punteggio pari a 7,5) che a titolo volontario (che possono portare ad un massimo punteggio pari a 10,5); tirocini curriculari o extracurriculari (per un punteggio massimo di 3 punti).

Si consiglia, pertanto, un'attenta ed accurata compilazione della domanda e del CV badando ad evidenziare tutto ciò che può essere oggetto di valutazione e di attribuzione di un punteggio.

Il **colloquio (massimo punteggio raggiungibile 60/100)**: è durante il colloquio che il selettore valuta le motivazioni del candidato, le sue capacità 'trasversali', le sue esperienze, la sua conoscenza dello SCU e del progetto, la sua idoneità o meno allo svolgimento delle specifiche mansioni previste.

Per superare la selezione occorre avere totalizzato un punteggio minimo di 35/60 al Colloquio.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI: Attestato specifico rilasciato da Ente IRECOOP EMILIA ROMAGNA

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata Formazione Generale: 42 ore (lezioni frontali/dinamiche non formali/formazione a distanza) - Consorzio Sol.Co. Piacenza, Viale Sant'Ambrogio 19 – 29121 Piacenza

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata Formazione Specifica: 72 ore (lezioni frontali/dinamiche non formali/formazione a distanza).

Erogazione del 70% delle ore entro il 90° giorno dall'avvio del progetto e il 30% delle ore entro il 270° giorno dall'avvio del progetto.

Il Modulo 3 "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di Servizio civile" verrà erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

Sale riunioni delle coop coinvolte presso le singole SAP (lezioni frontali/dinamiche non formali/formazione a distanza):

- CONSORZIO SOL.CO. PIACENZA – Viale Sant'Ambrogio, 19 – 29121 Piacenza

Sale riunioni delle cooperative coinvolte presso le singole SAP:

- Cooperativa Sociale Solco Talenti Podere Zabina Bologna CASTEL SAN PIETRO TERME Via San Carlo, 526
- La Magnana soc coop Agricola Sociale onlus Piacenza PIACENZA Via Pietro Bubba, 20

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO: IN ALT(R)O: UNA TERRA DI NUOVE SFIDE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

- Obiettivo 3 Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
- Obiettivo 4 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- Obiettivo 11 Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA: Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 2

→Tipologia di minore opportunità: Difficoltà economiche desumibili da un valore ISEE inferiore o pari alla soglia di 10.000 euro;

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità:

Fase 1 – avvio: l'entrata in servizio e l'avvio del progetto comportano il graduale ingresso dei volontari all'interno della struttura di riferimento; la loro conoscenza degli uffici e servizi con i quali saranno chiamati a collaborare, delle rispettive competenze e modalità di funzionamento; conoscenza del personale coinvolto nella realizzazione del progetto, delle sedi di svolgimento dello stesso, delle attrezzature e dei materiali che saranno utilizzati.

a) Avvio del progetto

presentazione dei volontari ai responsabili ed operatori dei servizi sociali comunali e zonali; sviluppo della conoscenza del territorio, degli utenti e dei servizi esistenti; affiancamento dei volontari agli operatori incaricati dell'effettuazione dei servizi territoriali programmati; attivazione della formazione generale e della formazione specifica; passaggio delle informazioni relativamente ai progetti e programmi individualizzati di intervento, nei quali saranno inseriti i volontari, tenendo conto delle loro personali propensioni e competenze.

b) Inserimento dei volontari nella fase operativa (2° e 4° mese): progressivo inserimento dei volontari in servizio, tenendo conto delle personali competenze e predisposizioni; supervisione e tutoraggio dei formatori generali e specifici, per avviare i volontari all'apprendimento della metodologia di lavoro scelta dall'ente ed alle specificità dei singoli interventi; partecipazione agli incontri periodici finalizzati alla messa a punto ed alla verifica del lavoro svolto nell'ambito dei progetti individuali proseguimento attività di formazione generale e specifica;

c) completo inserimento dei volontari negli interventi ed attività programmati - tempi previsti dal quinto mese in poi i volontari operano attivamente in esecuzione dei progetti e programmi di intervento previsti; partecipano ai previsti momenti di monitoraggio, confronto e verifica nei gruppi di lavoro; completamento delle restanti ore di formazione generale.

Fase 2 – consolidamento attività: alla base di questa metodologia c'è l'intendimento di offrire quanti più benefici in termini di professionalità e competenze acquisibili dal volontario: gli OV saranno coinvolti nella redazione del loro personale piano individuale d'impiego e si analizzeranno le loro aspettative, motivazioni, attitudini e il loro grado di interesse per le attività da svolgere; si consentirà progressivamente di sperimentarsi nelle varie attività con livelli progressivi di autonomia; gli OV collaboreranno attivamente con il personale dipendente e volontario, accompagneranno gli utenti dei centri e delle residenze nelle attività, osservando, interagendo e fornendo un valido supporto animativo/educativo/terapeutico, parteciperanno attivamente al lavoro di organizzazione eventi uscite-momenti di reinserimento sociale

Fase 3 e 4: gli OV saranno coinvolti nella valutazione e nel monitoraggio delle attività svolte: si verificherà progressivamente il loro grado di soddisfazione relativamente allo svolgimento del progetto, la corrispondenza alle aspettative iniziali, e si valuteranno insieme eventuali modifiche o variazioni da apportare all'impegno dei volontari, in relazione alle loro attitudini. Saranno coinvolti anche gli altri operatori, volontari, utenti e familiari, perché tutti possano dare un contributo alla realizzazione di un'esperienza effettivamente positiva, sia per gli utenti disabili e le loro famiglie che per i giovani che per l'ente che per il territorio. Il gruppo di volontari in servizio civile, supportato e coordinato da figure professionali, diverrà parte integrante, previa informazione e formazione specifica, dell'équipe che realizzerà gli interventi previsti da progetto. Affiancheranno le figure professionali nelle attività previste dal piano di attuazione. In particolare saranno autonomamente avviati nella progettazione e realizzazione di attività ricreative/laboratoriali e di empowerment e supporto al reinserimento sociale e la produzione di strumenti e dispositivi da utilizzare anche a distanza, con la supervisione e il coordinamento dei rispettivi Oip all'interno delle équipe multidisciplinari. I volontari in collaborazione con gli operatori saranno impiegati, inoltre, nella mappatura delle risorse del territorio, nella progettazione e nell'organizzazione di momenti di incontro con le comunità locali soprattutto nelle scuole, nelle parrocchie, nei comuni e con tutte le realtà con cui è possibile un lavoro di rete. Nel corso di realizzazione delle attività previste dal progetto si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività.

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali:

Per quanto concerne le SAP coinvolte dalla presenza di un giovane con minore opportunità è previsto un raccordo, durante le fasi più significative del progetto (avvio, formazione, monitoraggio, tutoraggio e conclusione, indicate nei vari GAANT) con la SLEA – CONSORZIO SOL.CO. PIACENZA che fornirà, attraverso il proprio personale, supporto nella gestione di eventuali criticità o complessità riscontrate dai GMO.

-Iniziativa di sostegno

Sarà richiesto, attraverso un elaborato scritto/multimediale, ai volontari GMO di "riflettere" sulla propria esperienza di servizio civile, attraverso un processo di elaborazione realizzato con il tutor di progetto/sap.

-Altre misure di sostegno

Le azioni d'informazione e sensibilizzazione attivate dal Consorzio Sol.Co. Piacenza in funzione della particolare categoria di giovani da intercettare nel territorio di riferimento si rafforzeranno attraverso pubblicazioni nella sezione dedicata dei siti, tramite i canali social già attivati per ogni realtà. Si potranno, sulla base della legge sulla privacy, contattare via mail persone che hanno inviato il proprio cv alle cooperative e/o realtà sociali inserite nel progetto o che per conoscenza indiretta possono essere contattate per presentare loro l'opportunità del servizio civile universale. Saranno incentivati, nella Slea, i momenti di incontro con i potenziali candidati per verificare i requisiti per una eventuale partecipazione al bando e nella successiva fase di selezione. I possibili volontari saranno aiutati nella fase di presentazione della propria candidatura fornendo supporto nell'iscrizione su Spid e nella raccolta della documentazione utile.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25

→Durata del periodo di tutoraggio: 3 mesi

→Ore dedicate: 27

→ Tempi, modalità e articolazione oraria:

si prevede l'attività di tutoraggio secondo i seguenti tempi, modalità e articolazione:

- X mese, realizzazione di n. 1 primo colloquio individuale di conoscenza (fase di apertura) della durata prevista 1 ora e realizzazione di n. 2 incontri di gruppo di 4 ore ciascuno;
- XI mese, realizzazione di n. 2 incontri di gruppo di 4 ore ciascuno e realizzazione di attività individuali per una durata di 1 ora complessive per ciascun partecipante (fase di esplorazione e definizione dell'obiettivo);
- XII mese, realizzazione di n. 2 incontri di gruppo di 4 ore e realizzazione di n.1 colloquio finale individuale della durata di 2 ore (fase di consulenza e orientamento formativo sulla ricerca del lavoro).

In linea progettuale la strutturazione dell'intervento potrebbe essere la seguente, ipotizzando che le tematiche in itinere possano essere riviste alla luce bisogni emersi e da affrontare.

→Attività di tutoraggio:

- a. Organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile.
- b. Realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa.
- c. Attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.

ESCLUSIVAMENTE ON LINE SULLA PIATTAFORMA PREDIPOSTA DAL DIPARTIMENTO, TRAMITE SPID.

CONTATTI:

Consulta il sito: <https://solcopiaienza.it/servizio-civile-universale/>

Per ulteriori informazioni:

Consorzio Sol.Co. Piacenza Soc. Coop. Sociale a r.l.

Viale Sant'Ambrogio, 19, 29121 Piacenza

Tel. 0523/594711

progettazione@solcopiaienza.it